

Dir. Resp.: Paolo Boldrini

RUGBY ECCELLENZA

Calvisano avanti tutta Il Viadana si arrende

■ ALLE PAGINE 42 E 43

Calvisano strapazza Viadana e va in finale

Ai bresciani basta il primo tempo per chiudere i conti

CALVISANO	47
VIADANA	17



CALVISANO

Minozzi; Bruno (27' st. De Santis Gia.), Paz (14' st. Chiesa), Lucchin, Susio (25' st. Dal Zilio); Novillo, Semenzato; Tuivaiti, Pettinelli (13' st. Archetti), Giammarioli; Andreotti, Cavalieri (9' st. Zanetti); Riccioni (7' st. Costanzo), Morelli (cap, 10' st. Lulus), Panico (3' st. Rimpelli). **All. Brunello**

VIADANA

Manganiello (18' s.t.) Tizzi; Bronzini A. (23'-38' pt. Tizzi), Brex, Finco, Amadasi (21' st. Cipriani); Ormson, Frati M. (25' pt. Gregorio); Grigolon (8' st. Orlandi), Denti And. (23'-30' st. Grigolon); Caila (18' st. Anello), Krumov; Brandolini (32' pt. Garfagnoli), Scalvi (21' st. Silva), Denti Ant. (21' st. Cafaro). **All. Frati F.**

Arbitro: Blessano (Treviso)

Marcatori: p.t. 11' m. Pettinelli tr. Minozzi; 16' m. Paz tr. Minozzi; 26' cp. Finco; 31' m. Novillo tr. Minozzi; 35' m. Minozzi; 36' m. Minozzi tr. Minozzi; 42' m. Bruno tr. Minozzi; s.t. 11' m. Manganiello tr. Ormson; 21' m. Tizzi tr. Ormson; 34' m. De Santis Gia. tr. Minozzi

Note: gialli pt 16' Ormson e 42' Amadasi; Man of the match: Minozzi; 3.000 spettatori

di Leonardo Bottani

► inviato a CALVISANO

Una sonora lezione di rugby dall'alto di una indiscussa superiorità, condita da una aggressività fuori dal comune. Il Viadana sbatte contro l'armata Calvisano tornata invincibile dopo la pausa di due settimane

fa allo stadio Zaffanella. La squadra di Frati all'andata aveva intelligentemente sfruttato il terreno pesante, raccogliendo un prezioso successo di misura. Ma con un campo asciutto tutta la forza dei bresciani è venuta fuori ed è bastato un tempo per chiudere la pratica e lanciarsi verso l'ennesima finale scudetto di Eccellenza sabato ancora al San Michele.

Per Viadana nessun rimpianto ma la certezza di aver dato quanto era nelle proprie possibilità, anche se un po' più di lucidità si doveva mantenere nella seconda metà del primo tempo quando Calvisano ha affondato i colpi. L'illusione di potersela giocare è rimasta tale di fronte a una squadra fisicamente e tecnicamente superiore che difficilmente si lascerà sfuggire il titolo.

Si parte subito con calci di esplorazione da ambo le parti. Al primo assalto calvino la difesa ospite è in affanno. Una mischia ai 5 metri sembra il preludio alla meta bresciana e invece Viadana regge e costringe Calvisano all'errore. La difesa mantovana tuttavia non è solida e i bresciani continuano a macinare metri. E infatti all'11' Pettinelli sfonda per il 7-0 per la trasformazione di Minozzi. Viadana cerca di reagire ma la differenza di aggressività è evidente, con i locali che ritornano a pressare costringendo Ormson a un fallo da cartellino giallo al 16'. E subito arriva la

seconda meta calvina con Paz: 14-0. Anche la mischia comincia a scricchiolare sotto la maggiore spinta dei bresciani. Fisicamente il confronto è impietoso, con i giocatori ospiti che ne pagano le spese con Bronzini che esce malconco da uno scontro. Quando poi si perdono anche le touche corte allora significa che non è giornata. Una controffensiva di Amadasi porta tuttavia al piazzato di Finco (14-3 al 26') anche se nel contempo Frati è costretto a uscire. In touche riprende la sofferenza quindi è difficile sperare di recuperare. Infatti nel giro di poco più di dieci minuti arrivano altre quattro mete che chiudono la questione con Novillo (dopo l'esame del Tmo), la doppietta di Minozzi e Bruno: 40-3 impietoso sul quale si va al riposo. Sei mete in un tempo sono francamente troppe da spiegare con la differente aggressività. Viadana non ci ha messo nemmeno la testa giusta, come testimoniano le fasi statiche quasi costantemente concesse agli avversari.



Si riprende con l'obiettivo almeno di salvare la faccia. I ritmi sono ben più bassi perché, ovviamente, Calvisano tira un po' fiato. Viadana getta in campo l'orgoglio ed è premiato all'11' con la meta di Manganiello proprio sull'angolo destro. Ormson trasforma per il 40-10. Calvisano abbozza una reazione ma in campo c'è più Viadana che si costruisce al 21' la seconda meta con Tizzi che fugge sotto i pali in solitaria dopo pregevoli combinazioni: 40-17 e la faccia almeno è sal-

vata. I gialloneri ospiti ci credono ancora ma la lucidità non è sempre al top e il fiato scarseggia. Brex e Ormson cercano di imbastire azioni su azioni e al 30' fuggono insieme sfiorando la terza meta vanificata da un tenuto. La fatica comincia a farsi sentire in una sfida che ha conosciuto pochi momenti di pausa. Uno degli ultimi ad arrendersi è Bronzini che lotta come un leone tra gli avversari. Arriva solo la settima meta bresciana allo scadere con De Santis.



La squadra del Viadana saluta i Miclas al termine della partita. In centro Finco cerca di fermare l'irruenza dei bresciani

(fotoservizio Pnt)



Du Plessis, le lacrime del capitano

«Male il primo tempo poi abbiamo dato tutto per i nostri grandi tifosi»

► CALVISANO

Ha gli occhi lucidi alla fine **Chris Du Plessis**, come tanti altri viadanesi, sentendo i cori dei Miclas anche alla fine: «Calvisano stavolta ha alzato la qualità del gioco mentre noi abbiamo fatto meno bene dell'andata. Ma abbiamo dato tutto e nella ripresa abbiamo cercato di giocare per i nostri grandi tifosi che ci hanno sempre sostenuto. Abbiamo finito in tanti con i crampi. Il nostro obiettivo erano i playoff e li abbiamo centrati e in queste ultime partite abbiamo anche avuto diversi infortuni, come quelli a Pavan e Menon».

«Nel primo tempo abbiamo avuto poche palle e abbiamo commesso troppi errori - attacca **Pietro Gregorio** - quindi era difficile giocare con loro poi che sono molto bravi a muovere la palla. Nel secondo tempo abbiamo cercato di dimostrare che non siamo quelli del primo tempo. Ecco, prendiamo quanto di buono fatto nella ripresa come un punto di ripartenza per il futuro».

Nel primo tempo non abbiamo mai avuto la palla -spiega **Brian Ormson** - mentre i bresciani sono stati velocissimi. Il vero Viadana si è visto nella ripresa. Siamo una squadra nuova che ha fatto bene e che può crescere ancora».

Infine il parere di **Gabriele Morelli** capitano del Calvisano: «Ci sentivamo fiduciosi, sapevamo di poter ribaltare l'andata. Siamo stati efficaci sin dall'inizio in mischia, dove avevamo avuto problemi a Viadana, e anche in touche abbiamo sistemato alcuni errori. E siamo riusciti a limitare Brex, che può essere pericoloso palla in mano». *(Leb)*



Le lacrime di Andrea Denti



Frati: «Ci hanno dato una grande lezione»

Il tecnico: «Ma è stata una stagione straordinaria, ora allarghiamo la rosa»

Il presidente Tizzi: «Bravi ragazzi, per il futuro punteremo ancora sui giovani»

► dall'inviato a CALVISANO

«No, non c'erano contromisure al primo tempo: è stato un grande Calvisano al quale faccio i complimenti».

Filippo Frati rende onore agli avversari e poi guarda in casa sua: «A noi sono mancate le fasi statiche che avevamo messo a posto proprio negli ultimi tempi. I primi 20' li abbiamo chiusi non male. Nella seconda parte del primo tempo loro hanno accelerato e vinto dandoci una grande lezione. Nel secondo tempo Calvisano ha gestito e i miei ragazzi sono stati bravi a reagire: c'era il rischio di finire ancora peggio». Per Frati la squadra allenata da Brunello è favorita anche per il titolo sabato ancora al San Michele: «Rovigo dovrebbe passare anche se Padova farà di tutto per riscattarsi. Ma chiunque vada in finale, vedo Calvisano favorito». Quindi lo sguardo si allarga alla stagione, a un primo bilancio: «È stata un'annata straordinaria, siamo arrivati davanti a squadre ben più attrezzate centrando i playoff e vincendo gara 1 di semifinale. Una buona base da cui partire per fare ancora meglio. Certo, dovendo fare anche la coppa europea, dobbiamo allargare la rosa anche con le nostre giovanili e con la collaborazione dei Caimani».

Discorso ripreso pari pari dal presidente **Davide Tizzi**: «È vero, la rosa andrà allargata soprattutto puntando sui giovani. Quanto alla gara, faccio i complimenti ai nostri ragazzi per il grande campionato in crescendo. Lo staff ha fatto un grande lavoro portando la squadra al top nel finale. All'andata siamo stati superiori, al ritorno i bresciani hanno fatto un primo tempo eccellente conquistando la finale». *(Leb)*



Dir. Resp.: Paolo Boldrini

➔ L'ALTRA SFIDA

Padova con Rovigo per la rimonta

Oggi alle 17 seconda semifinale scudetto. Padova cercherà la rimonta coi campioni in carica del Rovigo che al Battaglini hanno vinto 33-18. Formazioni.

Padova: Menniti-Ippolito; Fadalti, Favaro, Benettin, Rossi; Nikora, Su'a; Afualo, Conforti (cap.), Nostran; Salvetti, Michieletto; Rossetto, Ferraro, Scarsini. A disp: Borean, Marchetto, Irving, Trotta, Targa, Francescato, Belluco, Capraro. All. Cavinato

Rovigo: Basson; Barion, Majstorovic, McCann, Torres; Rodriguez, Chillon; De Marchi, Lubian, Ruffolo (cap.); Parker, Boggiani; Iacob, Momberg, Muccignat. A disp: Cadorini, Balboni, Bordonaro, Cicchinelli, Ortis, Loro, Mantelli, Biffi. All. McDonnell. Arb. Schipani.



Il tecnico Filippo Frati saluta parte del folto pubblico viadanese arrivato a Calvisano



La meta che ha realizzato Tizzi